



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

IL BUON SAMARITANO

SETTORE e Area di Intervento:

Cod. A Settore ASSISTENZA

Area d'Intervento Cod. 04IMMIGRATI - PROFUGHI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

FINALITA'

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile presso l'IPF sezione 285 si chiede di proiettarsi in questo anno , come ad un periodo intenso della propria vita , ricco di stimoli e di sfide, che impongano una rivisitazione matura del passato e produca valore e qualità per le scelte future. Il proposito progettuale è quello di attingere al messaggio cristiano :”NEL BENE DEL TUO PROSSIMO C'E'IL TUO BENE” (motto dell'Associazione), partendo dal cambiamento di sé per contribuire ad un cambiamento della società .

Un anno dunque di formazione, intesa come acquisizione della consapevolezza del servizio che si svolge, ma anche come momento di autoriflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi, per costruire rapporti veri di amicizia ,per condividere con altri giovani esperienze ed emozioni, abilità caratteriale ed umane. Il risultato più grande da raggiungere è quello di aver vissuto un' esperienza ricca di significato, tale da cambiare la vita.

Le finalità generali sono così riassumibili:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione a livello nazionale ed internazionale con particolare attenzione alla tutela dei diritti civili e all'educazione della pace fra i popoli;
- salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale sia nel contesto ambientale che storico-artistico e culturale;
- difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, mediante attività presso Enti e Amministrazioni;
- continuità di esperienze di educazione alla solidarietà e alla cooperazione, nell'ambito socio-assistenziale, culturale e ambientale promosse da Enti Locali e Associazioni no-profit presenti nel territorio nazionale, in quanto risorsa indispensabile per la realizzazione di interventi sociali nel territorio nazionale;
- utilizzare come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

OBIETTIVI GENERICI E CONGRUI

- Dall'analisi effettuata sul territorio del Comune di Reggio Calabria emerge che tra le problematiche che caratterizzano la popolazione ivi residente, una delle più importanti riguarda la necessità di rispondere in maniera sempre più adatta ed efficiente ai bisogni dei cittadini extracomunitari e delle loro famiglie.

PROBLEMA DA RISOLVERE:

Rispondere in maniera sempre più adatta ed efficiente ai bisogni dei cittadini extracomunitari e delle loro famiglie.

CAUSE DEL PROBLEMA:

Mancanza di informazione; Mancanza di orientamento e di supporto; Mancanza di reti di solidarietà territoriali.

EFFETTI DEL PROBLEMA SUL CONTESTO

Esclusione sociale; mancanza di orientamento e di supporto; mancanza di reti di solidarietà territoriali.

TARGET DI RIFERIMENTO

- Persone con problemi migrazione/immigrazione: irregolarità giuridica, mancanza del permesso di soggiorno
- Nuovi cittadini immigrati:
- Famiglie di immigrati. Si ritiene di poter coinvolgere almeno altre 100 famiglie di extracomunitari che si rivolgeranno all'Associazione.

INDICATORI SUGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. **Accesso SPORTELLO "IL BUON SAMARITANO"** (numero utenti immigrati)
2. **Efficacia servizio** (Richieste evase)
3. **Livello di diffusione servizio** (Cittadini stranieri fruitori dei servizi)
4. **Livello di inserimento nella società dei cittadini immigrati** (valutazione positiva dei cittadini stranieri).

RISULTATI ATTESI

- eliminazione di fattori concreti che impediscono al cittadino straniero la fruizione dei servizi pubblici fondamentali attraverso la realizzazione di uno sportello informativo aperto per almeno un giorno a settimana (lunedì);
- successiva integrazione sociale dei cittadini immigrati;
- Offerta di informazioni sui diversi servizi presenti nel Comune (lavoro, contributi pensionistici, case popolari, servizi sociali e sanitari, scuola);
- Orientamento e consulenza per risoluzione di problemi relativi a documenti e richieste presso i diversi servizi.

INDICATORI DI RISULTATO

Percentuale di immigrati coinvolti rispetto al bacino di riferimento[%] - V. atteso: 100
N. degli attori istituzionali e sociali mediamente coinvolti negli interventi, attraverso partenariati e altre forme di collaborazione[%] V.atteso:10

Fonti di verifica

Registri di accesso;
Schede Personali;
Contatti telefonici.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- Conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini stranieri, l'accesso ai servizi, la cultura della legalità e la regolarità del soggiorno;
- creazione e l'implementazione di un servizio di assistenza e accompagnamento dei cittadini stranieri per la comprensione delle opportunità e delle procedure di accesso al sistema di welfare locale;
- usufruire di una corretta INFORMAZIONE dei servizi e degli interventi sociali messi in campo dagli Enti locali e le modalità per accedervi;
- avere la possibilità di essere ORIENTATI, SUPPORTATI E ACCOMPAGNATI nella scelta del servizio e soprattutto nell'accesso, in caso di incapacità o di particolare complessità del bisogno.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- coniugare la possibilità di crescita della personalità dei giovani con la possibilità di offrire soluzioni concrete ai reali bisogni della comunità nel territorio;
- contribuire ad un miglioramento aggiuntivo delle condizioni di vita delle persone assistite,
- offrire ai giovani volontari la possibilità di vivere, per un anno, un'esperienza di vita particolarmente significativa, con risvolti formativi sia a livello strettamente personale che professionale.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

Formazione civica e sociale dei Volontari in Servizio Civile

Obiettivi Specifici	Risultati attesi ed indicatori
Formazione civica e sociale dei Volontari in Servizio Civile	
Fornire occasioni ai giovani volontari di sperimentare concretamente i valori costituzionali di difesa civile e nonviolenta della Patria, di solidarietà sociale, attraverso la conoscenza delle problematiche sociali del territorio, in particolare di quelle degli extracomunitari	Maggiore conoscenza e consapevolezza del tessuto sociale e delle sue criticità, non solo relative al progetto scelto, ma anche a molte delle aree di intervento del volontariato territoriale. Indicatori : Partecipazione dei volontari scn a n. iniziative di sostegno alla socializzazione svolti in collaborazione agli enti ed Associazioni partecipanti al di

	progetto: Iniziative culturali, ricreative, di animazione , ecc .	
	Partecipazione ad iniziative di promozione e divulgazione del Servizio Civile Nazionale sul territorio in collaborazione con la sezione centrale. Indicatore : partecipazione alle iniziative programmate .	
Favorire tra i Volontari in una concreta assunzione di responsabilità, contribuendo a sviluppare tra i coetanei una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità.		
Formazione culturale e professionale dei volontari in Servizio Civile		
	Sviluppo della crescita personale, umana e professionale, del senso di autoefficacia e dell'autostima. Indicatore : Gradimento dell'esperienza e significatività nel percorso individuale.	
Riconoscimento e sviluppo delle proprie attitudini, capacità .		
Crescita personale dei Volontari in Servizio Civile		
	Partecipazione ai progetti di lavoro finalizzati al coinvolgimento e protagonismo cittadini extracomunitari contrastandone l'esclusione sociale. Indicatori Partecipazione a 10 iniziative di socializzazione	
Comprendere il valore della persona e contribuire a forme di solidarietà e di cittadinanza attiva per concorrere alla prevenzione dell'esclusione sociale dei cittadini stranieri.		
	Instaurarsi di relazioni significative con gli operatori e con gli altri volontari, in servizio civile e non. Indicatori: Elevato grado:	
Riconoscere le dinamiche interpersonali, comprendere come devono essere gestite .		<ul style="list-style-type: none"> - di percezione dell' utilità del progetto da parte dei ragazzi ; - di soddisfazione da parte degli utenti e dei loro familiari rilevato dai questionari finali
INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PER I VOLONTARI		
	<p>a) Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari;</p> <p>b) Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso un colloquio iniziale e con incontri di gruppo</p>	

ALBERO DEGLI OBIETTIVI DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA

OBIETTIVO GENERALE 1

Promuovere e incrementare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri

OBIETTIVO GENERALE 2

Conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini stranieri

OBIETTIVO GENERALE 3

Infondere nel cittadino straniero la cultura della legalità e la regolarità del soggiorno.

OBIETTIVO SPECIFICO

Aiutare i migranti creando e gestendo uno sportello informativo e una postazione internet per dare supporto e sostegno in tema di lavoro, alloggio, integrazione scolastica, ma anche sui nuovi decreti legislativi e sulla normativa di riferimento. Esplicitare i bisogni di questa gente sia in termini di disagio che in termini di problematiche, attraverso un processo di emersione del bisogno che parta dal basso.

RISULTATO ATTESO 1

Eliminazione di fattori concreti che impediscono al cittadino straniero la fruizione dei servizi pubblici fondamentali attraverso la realizzazione di uno sportello informativo aperto per almeno un giorno a

RISULTATO ATTESO 2

Orientamento e consulenza per risoluzione di problemi relativi a documenti e richieste presso i diversi servizi

RISULTATO ATTESO 3

Effettivo miglioramento della qualità di vita del singolo utente e/o del proprio nucleo familiare, successiva integrazione sociale dei cittadini immigrati

ATTIVITA' 1

Attivazione di uno sportello: IL BUON SAMARITANO

ATTIVITA' 2

Consulenza legale ed amministrativa (informazioni sull'iter di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, sulla richiesta di cittadinanza, sui diritti e doveri connessi al soggiorno in Italia, supporto per le pratiche di ricongiungimento familiare, ecc.);

ATTIVITA' 3

Fornire agli immigrati gli strumenti idonei ad una risposta adeguata al bisogno primario di adattamento in un nuovo contesto sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Nelle fasi di progettazione, realizzazione ed analisi dei risultati il volontario sarà parte attiva e parteciperà apportando il proprio contributo in base alle proprie esperienze, qualità e caratteristiche. Sarà sempre affiancato da personale volontario competente e gli OLP opereranno affinché quello del volontario sia un percorso volto all'acquisizione di specifiche competenze, ma anche una particolare occasione di crescita a livello personale.

Il volontario sarà invitato a studiare i singoli "casi" e a relazionarsi con ciascuno nel modo più consono. Imparerà inoltre a interagire con il personale volontario delle diverse strutture, a lavorare in equipe e via via ad aumentare il proprio livello di autonomia gestionale nello specifico si farà riferimento alle seguenti attività inerenti i seguenti ambiti:

- informazione ed orientamento degli immigrati;
- Informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali.
- Orientamento sull'accesso al lavoro e le opportunità lavorative.

- Informazioni sul riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali, certificazione del curriculum attraverso la verifica dei titoli e delle abilità acquisite nelle esperienze precedenti.
- Bilancio e sviluppo delle competenze in ottica di genere per valorizzare le competenze e le esperienze trasversali dei cittadini stranieri .
- Informazioni ed orientamento di base all'imprenditorialità.
- Attività svolte in Brainstorming.
- Informazioni di base sugli aspetti normativi collegati al lavoro, maternità/paternità, congedi parentali, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Settimanalmente si terranno incontri individuali e di gruppo con l'OLP di programmazione delle attività da svolgere e per effettuare eventuali modifiche nell'organizzazione e poter prestare un servizio più attivo ed efficace, nonché per rispondere ad eventuali quesiti, più complessi ed articolati. In queste occasioni ci sarà l'opportunità di analizzare il cammino che si sta svolgendo, se corrispondente alle proprie aspettative ed a quelle del personale di riferimento nelle varie strutture, al fine di poter intervenire al più presto ove questo non accadesse.

La modalità di impiego dei volontari in servizio civile nazionale, partecipanti al progetto, prevede 30 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate: numero 6 giorni settimanali, e numero 5 ore giornaliere, domenica e festivi esclusi.

FASE 1 (1° mese) – ACCOGLIENZA, CONOSCENZA DEL VOLONTARIO E FORMAZIONE GENERALE

Conoscenza del volontario

- Lettura del suo curriculum;
- esplicitazione degli obiettivi del progetto;
- organizzazione del lavoro e presentazione regolamento;
- organizzazione dei turni e orari di servizio;
- individuazione motivazione e esperienze precedenti.
- consegna documentazione composta da:

questionario di inserimento ;

questionario di verifica finale del servizio;

procedure di inserimento utilizzate per l'ingresso;

programma del corso formativo ;

linee attuative per un itinerario di formazione ;

informazioni sul servizio;

Conoscenza della struttura e degli operatori in servizio:

- attraverso formazione frontale e formazione di gruppo con i coordinatori delle figure professionali presenti;
- presentazione e conoscenza reciproca dei giovani volontari presenti in servizio;
- presentazione figure di riferimento per lo svolgimento delle mansioni: presentazione e conoscenza degli operatori e dei volontari.

Partecipazione al percorso formativo generale:

FASE 2 (1°-2° mese)– INSERIMENTO NEL SERVIZIO E FORMAZIONE SPECIFICA

- Partecipazione al percorso di formazione specifica
- Partecipazione attiva alla redazione del Patto di Servizio

FASE 3 (3°-11° mese)– SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Inserimento operativo:

- itinerario di conoscenza della Provincia di Reggio Calabria;
- presentazione delle attività;
- il ruolo del volontario in servizio civile ;
- mansioni da svolgere durante il servizio e collaborazione con le figure già operanti.

RUOLO DEI VOLONTARI

N° 2 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, saranno impiegati dal lunedì al venerdì in:

- Attività di sportello:
Raccolta delle istanze provenienti dai cittadini stranieri;
Entrare in contatto diretto con le persone per capire i motivi del disagio;
Attivare tutti i canali più efficaci per portare loro aiuto. L'obiettivo dell'attività sarà quello di favorire l'integrazione e la socializzazione degli extracomunitari.

N.3 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, saranno impiegati dal lunedì al venerdì in:

- Attività di Segreteria:

Aggiornamento degli archivi.

Aggiornamento dei Registri: Registro Richieste Servizi, Registri interventi-attività realizzati, Registro utenti, Registro presenze volontari

Invio questionari, fax, per la rilevazione della soddisfazione (utenti)

organizzazione di attività/incontri/eventi

- Attività di comunicazione:
- Informazione (strumenti di informazione):

Promozione dell'iniziativa attraverso comunicati stampa da divulgare presso le testate giornalistiche e radio – televisive a carattere locale, regionali e nazionali; pubblicazione articoli su riviste di promozione territoriale, culturale e turistica locali e nazionali; pubblicazione sul sito web IPF.

- Pianificazione, Organizzazione e promozione delle seguenti attività previste:
 - incontri periodici da svolgere all'interno della sede dell'IPF, per promuovere le attività di progetto realizzate;
 - Incontri periodici promosse ed organizzate all'interno delle Sedi IPF, iniziative ad hoc in occasione di eventi particolari per promuovere i servizi del presente progetto.

N°5 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, saranno impiegati dal lunedì al venerdì per n° 6 ore al giorno in:

- Attività di Accoglienza:

In affiancamento con operatori, si svolgeranno attività nel doposcuola per i minori inseriti nelle scuole del territorio - accompagnamento ai servizi del territorio, prevalentemente sanitari, quando gli utenti non sono ancora capaci di autonomia - socializzazione e attività di animazione del tempo libero, prevalentemente per i minori;

N°5 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, saranno impiegati dal lunedì al venerdì per n° 6 ore al giorno

Attività supporto Legale e Amministrativo:

Accoglienza degli utenti - prime informazioni - fissazione appuntamenti con avvocato ed operatori esperti - accompagnamento degli utenti ai servizi del territorio - ed amministrativa (dando informazioni sull'iter di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, sulla richiesta di cittadinanza, sui diritti e doveri connessi al soggiorno in Italia, supporto per le pratiche di ricongiungimento familiare, ecc.);

Per finire, per un monte ore limitato, sosterranno gli altri volontari in servizio civile ed il personale socio volontario dell'IPF, nella gestione delle attività di segreteria direttamente riconducibili alla realizzazione del progetto.

Tali attività saranno supervisionate e coadiuvate dall'Operatore Locale e prevedranno le presenze, con il volontario, del personale volontario, socio dell'IPF, ordinariamente coinvolto presso la sede.

FASE 4 – TUTTI I VOLONTARI RIELABORAZIONE E RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA

Progettazione di dettaglio e produzione mensile del "Diario di bordo relativo all'esperienza vissuta dai volontari".

CRITERI DI SELEZIONE

SI RINVIA ai criteri autonomi di selezione verificati dal Dipartimento nell'accreditamento per gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale.

Si ricorre a sistemi di selezione verificati dal Dipartimento nell'accreditamento.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30 settim.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

- **frequenza obbligatoria del 75% delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente;**
- **particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;**
- **flessibilità oraria;**
- **disponibilità nei giorni festivi;**
- **riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;**
- **rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;**
- **rispetto dei principi e degli scopi sociali ed istituzionali dell'Ente**
- **Tesserino di riconoscimento**

Non sono previsti, all'atto della presentazione delle domanda, da parte dei candidati particolari requisiti, oltre a quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64.

Tuttavia, In fase di selezione sarà valutato il possesso da parte dei diversi candidati delle seguenti caratteristiche considerate preferenziali (requisiti non esclusivi o fondamentali - caratteristiche che possono incrementare il livello qualitativo del servizio offerto ma che non sono indispensabili):

- capacità ed attitudini adeguate in riferimento agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto.
- interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale...)
- propensione all'ascolto;
- predisposizione al dialogo ed ai rapporti interpersonali voce 22

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **4**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **4**

Numero posti con solo vitto: **0**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
I	IPF SEZ. ZONALE N°285	Reggio Calabria	Via Giuseppe Battaglia n°35	106648	4	Maria Luisa Tripodi	09/06/1986	TRPMLS91C49H224N	ROMEO MARIA LETIZIA	24/07/1967	RMOMLT67L64H224A

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessun credito formativo

Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessun credito formativo

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari saranno documentate e riconosciute dall'Ente Terzo individuato, l'UNIVERSITA' POPOLARE UNI.PACE di Reggio Calabria (Vedi protocollo di intesa in allegato), il quale provvederà ad attestare e certificare le seguenti competenze attinenti al progetto:

CAPACITÀ E COMPETENZE in AMBITO RELAZIONALE:

- ✓ capacità di lavorare in team e per progetti;
- ✓ capacità di osservare e descrivere comportamenti e situazioni, di utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con gli utenti.

CAPACITÀ E COMPETENZE in AMBITO ORGANIZZATIVO:

- ✓ capacità di organizzare e pianificare attività/interventi;

- ✓ assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo

CAPACITA' E COMPETENZE in AMBITO GESTIONE DOCUMENTALE:

- ✓ capacità di gestione archivi documentali;
- ✓ capacità di produrre report e/o relazioni, di predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi.

CAPACITÀ E COMPETENZE in AMBITO TECNICO-NORMATIVO

- ✓ acquisire elementi di conoscenza sulle disposizioni normative vigenti regionali, nazionali ed europee in materia di diritto di famiglia;

CAPACITA' E COMPETENZE in AMBITO INFORMATICO:

- ✓ capacità dell'utilizzo di Personal Computer, Scanner, fax;
- ✓ capacità dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche, dell'utilizzo dei programmi di videoscrittura, programmi di Posta elettronica, creazione e gestione portale web.

Le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari **saranno documentate e riconosciute dall'Ente Terzo individuato, l'Università Popolare UNI.PACE di Reggio Calabria, (vedi protocollo d'intesa in allegato),** attraverso un "attestato trasparente" di partecipazione alle attività formative e certificazione delle competenze acquisite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto, e pertinente al settore di intervento.

Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico - pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

I contenuti della formazione saranno proposti in fasi differenziate. In una prime fase si provvederà all'accoglienza dei volontari. L'accoglienza in questa accezione individua una precisa opzione metodologica, che si colloca come momento operativo specifico e fortemente caratterizzante il percorso formativo. E' momento indispensabile all'instaurarsi di un'efficace relazione tra operatori/formatori del servizio e volontari. Pertanto, in questa fase verranno forniti ai volontari non solo la descrizione del servizio che li vedrà coinvolti, il ruolo e i compiti ad essi destinati, l'obiettivo che persegue il complesso delle azioni necessarie al compimento dell'ipotesi. In tale fase verranno ribaditi anche il ruolo del volontario così come inteso dallo spirito della normativa vigente, nonché del "gruppo" di Servizio Civile. In una fase successiva si provvederà a fornire i contenuti teorici ritenuti indispensabili al consapevole esercizio del ruolo.

Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

Modulo n°1 <u>Per tutte le attività</u>	
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile DURATA DEL MODULO 3 ore	FORMATORE DI RIFERIMENTO Dott. Antonio Maria Maurizio MARINO
Modulo n°2 <u>Per tutte le attività</u>	
<u>L'ISTITUTO PER LA FAMIGLIA</u> CONTENUTI DEL MODULO Storia Mission Ruolo all'interno del Terzo settore Principali attività DURATA DEL MODULO 2 ore	FORMATORE DI RIFERIMENTO Dott. Antonio Maria Maurizio MARINO
Modulo n°3 <u>Per tutte le attività</u>	
Cenni sul D. L.Gs. 81/2008 ssmi	

<ol style="list-style-type: none"> 1. D.LGS.81/2008 ssmi. Definizioni; 2. ruoli e compiti del servizio di prevenzione e protezione; 3. obblighi dei lavoratori, dei dirigenti, dei preposti; 4. analisi dei rischi associati alla mansione ed agli ambienti di lavoro: rischio videoterminali, postura, microclima, rischio rumore; 5. Dispositivi di protezione collettivi e individuali; 6. misure di primo soccorso; 7. misure di intervento in caso di incendio; 8. segnaletica di sicurezza; 9. rischi associati all'utilizzo di macchinari ed attrezzature: rischio elettrico, movimentazione carichi, utilizzo mezzi di trasporto. <p>DURATA DEL MODULO 16 ore</p>	<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO Dott. Antonio Maria Maurizio MARINO</p>	
<p>Modulo n°4Attività 3.a/3.b/3.c</p>		
<p><u>L'immigrazione in Italia</u> CONTENUTI DEL MODULO L'immigrazione come fenomeno strutturale alla nostra società. I flussi migratori: fattori di spinta, i modelli migratori, eterogeneità delle provenienze. Quadro delle principali caratteristiche dell'immigrazione nelle città di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni. La legislazione nazionale e regionale in materia di immigrazione.</p> <p>DURATA DEL MODULO 16 ore</p>	<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO Dott. Antonio Maria Maurizio MARINO</p>	
<p>Modulo n°5Attività3.a/3.b/3.c</p>		
<p><u>Utilizzo dei programmi di gestione dati</u> CONTENUTI DEL MODULO Conoscenza ed uso delle banche dati; L'inserimento e la consultazione Pacchetto Office Microsoft Word Microsoft Excel</p> <p>DURATA DEL MODULO ore 8</p>	<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO Sig. Antonino BERLINO</p>	
<p>Modulo n°6Attività 3.a/3.b/3.c</p>		
<p><u>L'attività di comunicazione al cittadino nel front office</u> CONTENUTI DEL MODULO Analisi del bisogno del cittadino; Informazione e counseling</p> <p>DURATA DEL MODULO ore 4</p>	<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO Dott. Filippo RIPEPI</p>	
<p>Modulo n°7Attività 3.a/3.b/3.c</p>		
<p><u>Conoscenze linguistiche</u> CONTENUTI DEL MODULO L' integrazione interculturale Fraseologia per la comunicazione.</p> <p>DURATA DEL MODULO ore 13</p>	<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO Prof.ssa Antonella BOZ</p>	

Modulo n°8 Attività 3.a/3.b/3.c	
<p>La Progettazione sociale CONTENUTI DEL MODULO Scenari della progettazione sociale La metodologia La gestione per progetti come strategia di lavoro Il ciclo di vita del progetto L'arte del progettare : "dal bando al progetto" la redazione e la gestione del progetto Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni DURATA DEL MODULO ore 10</p>	<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO Dott. Filippo RIPEPI</p>

Al termine del corso verrà compilato un test per la verifica dell'apprendimento.

Durata:

Le ore di formazione specifica complessivamente erogate sono 72 e risultano così suddivise:

modulo	ore
Modulo 1 – "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" - Formatore A.M.M.MARINO	totale 3ore
Modulo 2 – "L'ISTITUTO PER LA FAMIGLIA" - Formatore A.M.M.MARINO	totale 2ore
Modulo 3 – "Cenni sul D. LGS. 81/2008 ssmi" - Formatore A.M.M.MARINO	totale 16ore
Modulo 4 – "L'immigrazione in Italia" - Formatore A.M.M.MARINO	totale 16ore
Modulo 5 – "Utilizzo dei programmi di gestione dati" - Formatore A. BERLINO	totale 8ore
Modulo 6 - "L'attività di comunicazione al cittadino nel front office" - Formatore F. RIPEPI	totale 4 ore
Modulo 7 - "Conoscenze linguistiche" - Formatore A. BOZ	totale 13ore
Modulo 8 – "La Progettazione sociale" – Formatore F. RIPEPI	totale 10ore
TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	72 ORE